



Il 9 Febbraio p.v., si celebra, in contemporanea ad oltre 100 nazioni di tutto il mondo, il **Safer Internet Day (SID)**, la giornata mondiale per la sicurezza in rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea, con il principale obiettivo di stimolare riflessioni tra le ragazze e i ragazzi nell'uso consapevole della rete, ovvero sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di *internet* quale luogo positivo e sicuro. L'occasione è anche favorevole per far riflettere gli alunni sulla problematica del bullismo e cyberbullismo.

Il bullismo è un fenomeno che non va sottovalutato, in ogni sua manifestazione, perché può avere un forte impatto sociale, emotivo e psicologico sulla vita di bambini e adolescenti, fino ad avere conseguenze drammatiche.

È una dinamica purtroppo sempre più comune che si lega strettamente a bisogni della loro crescita dei ragazzi, espressi in modo problematico, come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'ammirazione degli altri. È inoltre legata ad una persistente cultura basata sull'intolleranza e la stigmatizzazione della diversità che è difficile da estirpare.

Per un'efficace azione di contrasto, bisogna quindi prevenire, riconoscere e gestire il fenomeno. Sono queste le tre priorità che il mondo della scuola, in prima linea su questo tema, può e deve darsi.

La nostra scuola, come impegno nella lotta contro tale fenomeno, ha organizzato un incontro, per ciascuna classe, dal titolo "**bullismo e cyberbullismo si combattono parlandone**". Durante l'ora di Religione, nella settimana dal 9 Febbraio al 13, le classi resteranno unite per partecipare a tale attività. Si specifica che l'attività proposta non riguarda l'insegnamento della Religione cattolica, ma argomenti trasversali, ragion per cui, dovranno parteciparvi anche gli alunni di Alternativa.